



WELFARE IN AGEING

Potenziare la capacità delle comunità di rispondere ai bisogni degli anziani e delle loro famiglie

Bando con scadenza

Criteri di inammissibilità e incoerenza

- la richiesta di contributo non rispetta il vincolo territoriale del bando;
- il progetto non prevede un partenariato minimo di almeno due organizzazioni;
- il progetto è stato inoltrato con modulistica non integralmente compilata e/o sprovvisto di uno o più allegati obbligatori indicati nella “Guida alla presentazione dei progetti su bandi” e nel testo del bando;
- il progetto è presentato da enti inammissibili al contributo secondo la “Guida alla presentazione dei progetti su bandi” e le “Condizioni generali per la concessione dei contributi”, sia in qualità di capofila che di partner;
- l’ente capofila risulta già capofila di un progetto finanziato nella prima o nella seconda edizione del bando;
- la richiesta complessiva di contributo è inferiore a € 100.000 e superiore a € 400.000;
- la richiesta di contributo è superiore alla quota percentuale dei costi totali del progetto stabilita dal bando (60%);
- il progetto prevede costi per investimenti ammortizzabili superiori al 30% dei costi totali del progetto;
- l’iniziativa prevede una durata superiore a 36 mesi;
- la data di avvio del progetto è antecedente alla data di invio;
- il progetto non propone un’analisi puntuale del bisogno, sia in termini quantitativi che qualitativi, rispetto al territorio, al target di riferimento e ai problemi che il progetto intende affrontare;
- il progetto non è finalizzato a connettere, rafforzare e/o innovare i servizi a supporto delle persone anziane e delle loro famiglie;
- il progetto non agisce in un’ottica ricompositiva delle risorse territoriali;
- il progetto rappresenta la mera continuazione di interventi precedentemente realizzati;
- il progetto rappresenta l’attivazione di singoli servizi o iniziative puntuali (gruppi di mutuo-aiuto, attività di ricerca, sostegno a distanza, etc.);
- Il progetto rappresenta l’evoluzione di progetti in corso, finanziati nelle precedenti edizioni del bando;
- il progetto prevede mero cofinanziamento di interventi già coperti dal PNRR;
- il progetto prevede l’attivazione o il potenziamento di posti letto in RSA;
- il progetto prevede l’attivazione di servizi socio-sanitari, senza evidenziare elementi di innovazione/estensione/flessibilità rispetto agli standard delle unità d’offerta regionali e senza un’apertura al territorio in risposta ai bisogni individuati;
- la descrizione di dettaglio e/o il piano economico sono presenti, ma non consentono di valutare il progetto nel merito;
- il progetto riguarda esclusivamente lo sviluppo e/o l’attivazione di nuove tecnologie.

Criteri di valutazione di merito

L’esame di merito sarà condotto sulla base dei criteri di seguito rappresentati:

ANALISI DEL CONTESTO (15%)

- conoscenza del contesto territoriale di riferimento (bisogni, risorse esistenti e potenziali, ivi compresi precedenti contributi di Fondazione Cariplo sul territorio per progetti in corso o conclusi, capacità di risposta e copertura degli attuali servizi);
- qualità ed esaustività dei dati presentati e chiarezza delle ragioni strategiche alla base dell’intervento.



OBIETTIVI (20%)

- ripensamento e/o innovazione di servizi esistenti per creare risposte più accessibili, flessibili e tempestive (orientamento, intercettazione e presa in carico), in un’ottica ricompositiva e di filiera che si agganci alle risposte in essere;
- potenziamento della capacità di copertura (persone raggiunte e/o intensità della risposta) dei servizi territoriali;
- credibilità e coerenza della stima dei beneficiari e degli impatti ipotizzati rispetto al bisogno presidiato;
- attenzione all’accessibilità economica dei servizi, in modo da favorire le categorie più deboli.

STRATEGIE (30%)

- capacità di intercettare tempestivamente i soggetti fragili e coloro che oggi rimangono fuori dal sistema dei servizi di welfare;
- capacità di rispondere a fragilità e bisogni di anziani e caregiver che non trovano risposta all’interno dei servizi codificati in una logica di filiera, che consideri la multidimensionalità e l’evoluzione del processo di invecchiamento;
- capacità di supportare famiglie e caregiver che si rapportano quotidianamente con la non-autosufficienza dell’anziano o con il suo insorgere, creando occasioni concrete di confronto, mutuo-aiuto e sollievo;
- ampliamento delle opportunità di incontro e socializzazione per persone anziane, in ottica di contrasto alla solitudine, anche in chiave intergenerazionale;
- utilizzo delle tecnologie e del digitale funzionale al rafforzamento dei servizi territoriali in essere;
- coinvolgimento della comunità e di volontari come parte integrante della risposta ai bisogni, ma anche per intercettare per tempo le situazioni di maggiore fragilità;
- formazione di operatori, volontari e caregiver;
- capacità di attrarre, coordinare e ricomporre risorse pubbliche e private, comprese quelle in capo all’anziano/famiglia;
- capacità di raccolta di dati quantitativi e qualitativi, funzionali al monitoraggio e alla valutazione dell’intervento.

PARTENARIATO E RETE (15%)

- capacità del partenariato di coinvolgere i soggetti più rilevanti rispetto all’intervento e al territorio individuato;
- radicamento e competenze degli enti che compongono il partenariato e la rete progettuale rispetto all’intervento e al territorio individuato;
- capacità di coinvolgere in modo attivo altri attori e risorse non convenzionali (es. farmacie, attività private/commerciali, scuole, ...) se funzionali al progetto.

PIANO ECONOMICO, SOSTENIBILITÀ (20%)

- chiarezza e coerenza del piano di spesa;
- credibilità e diversificazione delle fonti di copertura, con particolare riferimento alla capacità di aggregare/ricomporre una pluralità di soggetti cofinanziatori, anche di natura privata;
- presenza di elementi e riflessioni sulla sostenibilità economica futura dei servizi attivati.